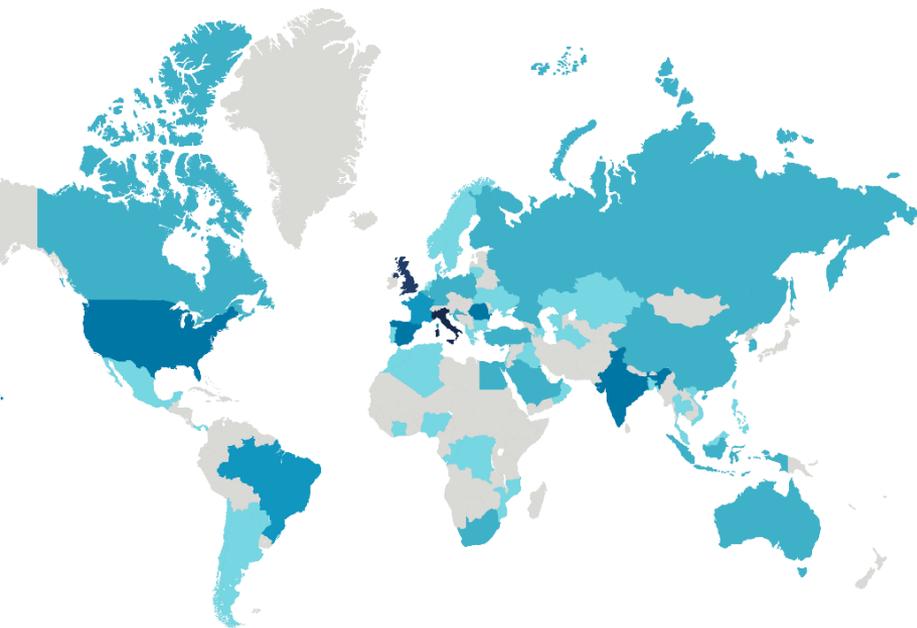




Assessment ESG di RINA:
strumento di analisi dei processi e di definizione di una “Sustainability strategy”.

Il percorso di Giunti Scuola

RINA Today



RINA è una società multinazionale attiva nelle attività di verifica, certificazione, classificazione navale, test di prodotto, supervisione di siti e fornitori, formazione e consulenza ingegneristica in una vasta gamma di settori

RINA opera attraverso una rete di aziende che copre Marine, Energy, Transport & Infrastructures, Business Assurance e Industrial Innovation

<https://vimeo.com/720165697/271753f3cf>

Mission: Make what seems impossible, possible.



4,000 +
Colleghi



200
Uffici



70
Paesi



Energy & Mobility



Marine



Certification



Infrastructure & Real Estate



Industry

RINA Strategic Stream



Agri-Food

Certificazione
Biologica
Ispezione tecnica
Tracciabilità



ESG & Decarb

Economia circolare
Cambiamento
climatico
ESG & SDGs
Responsabilità
Sociale



Health & well being

Dispositivi Medici
Sanità
Farmaceutico



Cybersecurity

Certificazione
Testing
Controllo delle
vulnerabilità



Training

Training
Innovativo

5 Centri Strategici

A black and white photograph of several water droplets on a leaf. A dark blue horizontal bar is overlaid across the middle of the image, containing the text 'Contesto ed evoluzione normativa'.

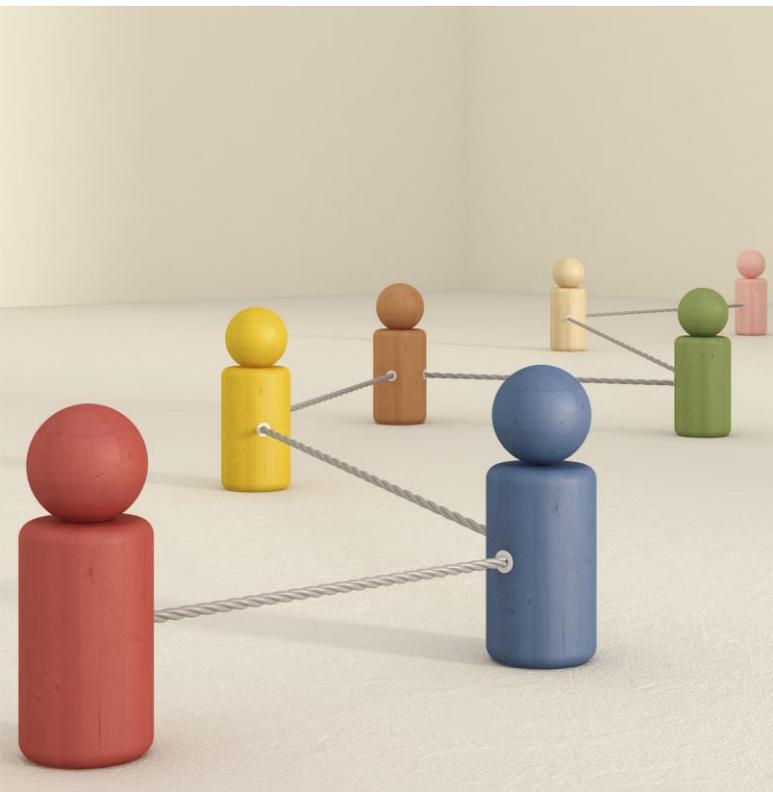
Contesto ed evoluzione normativa

Sostenibilità

Perché integrare le tematiche ESG?



ESG è un acronimo che riassume tre parole inglesi: **Environment**, **Social** (a volte assume anche il significato di Society), **Governance**. Si tratta di aspetti che fanno riferimento ai **metodi di valutazione** delle Organizzazioni, in particolare alla loro **capacità di allinearsi ad una serie di criteri ed indicatori fondamentali per lo sviluppo sostenibile** sotto l'aspetto economico, ambientale, sociale e di corporate governance.

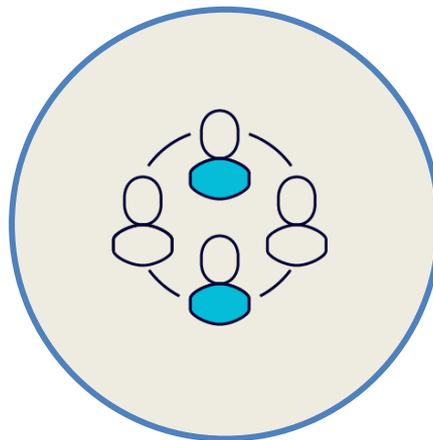


Azienda Sostenibile



Environment

Come un'organizzazione contribuisce alla tutela e alla gestione dell'ambiente



Social

Come un'organizzazione si relaziona con le comunità con cui opera o con cui interagisce



Governance

Come un'organizzazione gestisce il Rischio & Compliance

Azienda sostenibile

Le sfide da affrontare



Un'Organizzazione si può considerare **sostenibile** se è in grado di avere una **posizione di business competitiva con ritorni stabili nel tempo**, se riesce a **creare un valore condiviso** con tutti gli stakeholder in modo duraturo nel tempo.

Ciò che è importante è **misurare le decisioni** che le imprese assumono e **gli impatti che realmente riescono ad avere in termini di ESG** al fine di conoscere le proprie esternalità negative per cercare di eliminarle o, quantomeno, ridurle.

Sostenibilità

Ambiti di Certificazione



ESG 360°



Ambiente &
Economia
Circolare



Responsabilità
Sociale



Governance



Supply Chain



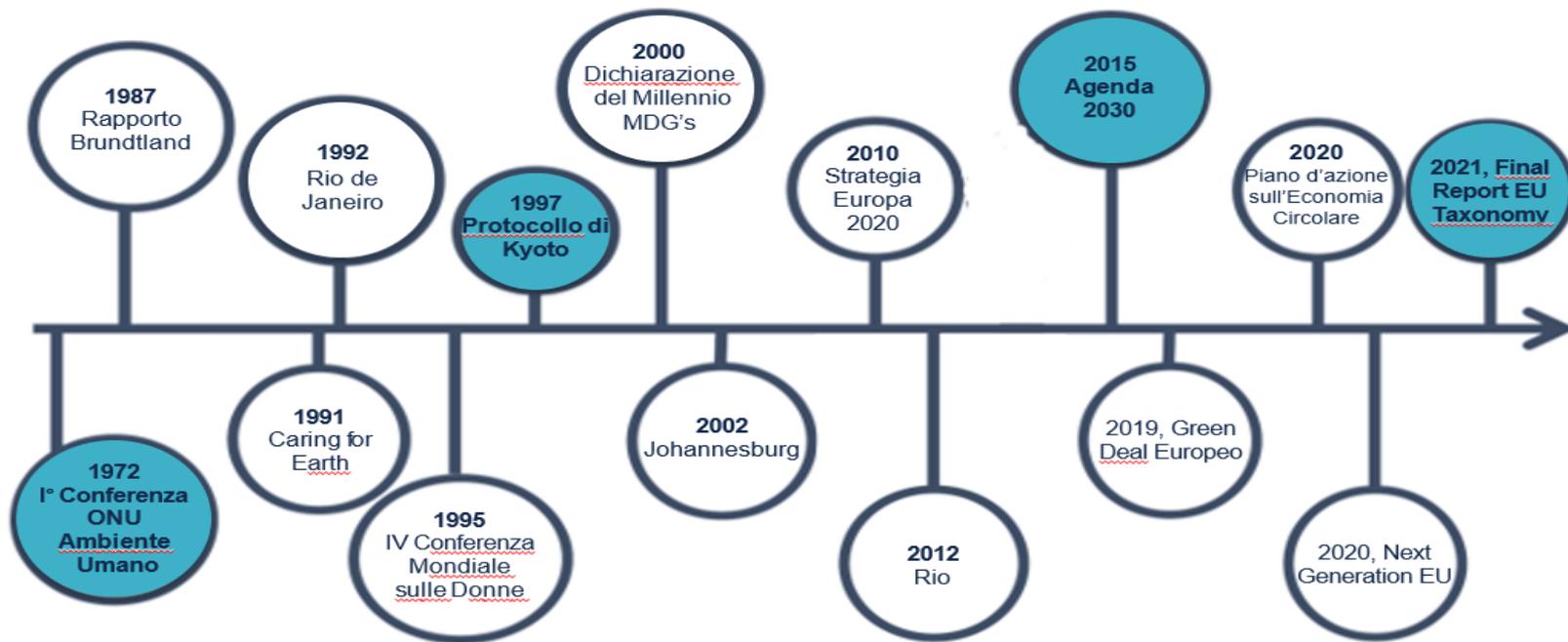
Finanza
Sostenibile



Servizi ESG
Innovativi



Roadmap normativa



Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



Agenda 2030

Sancisce un piano d'azione di 15 anni (2015 – 2030) volto al raggiungimento dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Sostenibilità

17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030



I **17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals – SDGs), interconnessi tra loro e declinati in **169 target** e oltre **240 indicatori** approvati dai 193 Paesi aderenti alle Nazioni Unite, da raggiungere entro il 2030, come definito nell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile, sottolineando la necessità di una visione integrata delle varie dimensioni dello sviluppo.

La Sostenibilità nella normativa europea

Green Deal 2050



Il **Green Deal 2050** è la **nuova strategia trasformativa per la crescita dell'UE** in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, in cui:

- Nel **2050 non** siano più generate **emissioni nette di gas a effetto serra**;
- La crescita economica sia **dissociata** dall'uso delle risorse;
- **Nessuna** persona e nessun luogo sia **trascurato**;
- Illustra gli **investimenti necessari** e gli **strumenti di finanziamento disponibili** e spiega come garantire una transizione giusta e inclusiva.
- Prevede una tabella di marcia con azioni volte a:
 - **promuovere l'uso efficiente delle risorse** passando a un'economia pulita e circolare;
 - **ripristinare la biodiversità** e ridurre l'inquinamento.

La Sostenibilità nella normativa europea



I pilastri del quadro normativo europeo

In ambito **sostenibilità** i **tre pilastri** su cui si fonda il **quadro normativo europeo** sono:

- La creazione di un meccanismo di classificazione, la cd. "**Tassonomia della finanza sostenibile dell'UE**", relativa alle attività economiche che hanno un contributo positivo sull'ambiente e che permetta di qualificare gli investimenti come "sostenibili";
- L'introduzione dell'**obbligo di disclosure sulle attività ESG** in capo a tutti gli operatori del settore finanziario, da investitori istituzionali a *Private Banking*;
- L'**integrazione dei fattori ESG sia nel processo di selezione degli investimenti** che nelle logiche di product governance e verifica dell'adeguatezza delle preferenze dei proprie clienti, coerentemente tra i vari settori

Il **10 novembre 2022** i deputati del Parlamento europeo hanno adottato in via definitiva la direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità (CSRD, Corporate Sustainability Reporting Directive)

A grayscale background image showing a group of people in business attire sitting around a table, reviewing documents and charts. A dark blue horizontal bar is overlaid across the middle of the image, containing the title text.

I rischi correlati alla misurazione della sostenibilità

Misurare la sostenibilità

Lo scenario attuale



Gli **investimenti sostenibili** globali hanno guadagnato una trazione molto significativa negli ultimi anni

- L'accresciuta rilevanza dei **rating ESG** è il risultato dell'obbligo per i partecipanti al mercato di tenere conto in modo più sistematico dei **fattori ESG nelle loro decisioni di investimento** e nei **processi di gestione del rischio**.
- La **crescente domanda** di valutazioni deve andare di pari passo con **garanzie che le informazioni a cui si fa riferimento siano solide** e che le **valutazioni siano affidabili** in modo da prevenire il rischio di greenwashing

Total value of sustainable investing assets:

EUR 37 trillion in 2019

EUR 2.5 trillion in institutional assets

Misurare la sostenibilità

I principali rischi



- Mancanza di una **definizione giuridicamente vincolante** e comparabilità tra i fornitori di rating ESG
- Mancanza di **requisiti legali per garantire la trasparenza** delle metodologie sottostanti
- Mancanza di protezione contro i **conflitti di interesse** che possono sorgere nei modelli di business di questi fornitori (agenzia di rating che offre prodotti e servizi ESG e non ESG)
- Mancato mantenimento di **controlli interni efficaci** che comportino l'utilizzo nei rating di dati relativi ai fattori ESG da parte di affiliate o terze parti non affiliate

Principali rischi identificati

- errata allocazione del capitale,
- vendita errata del prodotto
- greenwashing
- carente tutela degli investitori
- carente trasparenza ed efficienza dei mercati
- mancanza di fiducia nel mercato

Sources:

1 - ESMA letter to European Commission on ESG ratings – European Security and Markets Authority - Jan 28th 2021

2 - OCR staff report on Nationally Recognized Statistical ratings Organization - U.S Security and Exchange Commission (SEC) – January 2022

3 - Consultation paper on Environmental, Social and Governance (ESG) Rating Providers for Securities Markets – Securities and Exchange board of India - Jan 24th 2022

L'importanza della Verifica indipendente

Certificazione e Attestazione



« SOLO (IO) CHE SI MISURA È MIGLIORABILE! »
(GALILEO GALILEI)



Certificare / Attestare significa **dichiarare formalmente la conformità** di processi, prodotti e persone ai requisiti definiti dagli standard internazionali, nazionali o proprietari (es. Disciplinari / Protocolli)

A dark blue horizontal banner with the text 'ESG Assessment & Score Index' in white, bold, sans-serif font.

ESG Assessment & Score Index



Misurare la sostenibilità

GRI e SDGS

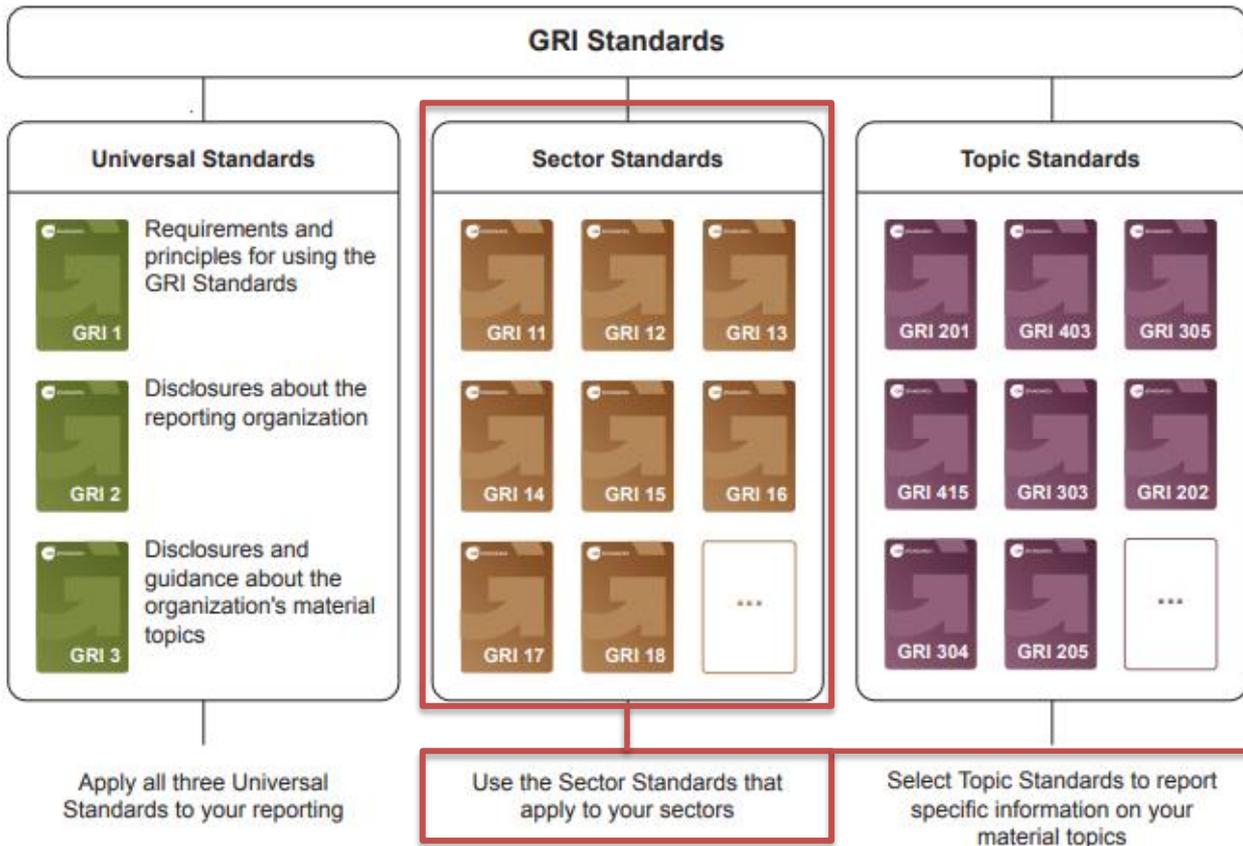


Gli indicatori che oggi riteniamo tra i più autorevoli per consentire all'Organizzazione di misurare e rendicontare la propria attività in termini ESG ci sono quelli del **Global Reporting Initiative (GRI)**.



Misurare la sostenibilità

GRI - il nuovo approccio modulare



Sector standard disponibili

- Oil & gas
- Coal

In fase di sviluppo

- Agriculture, Aquaculture, and Fishing
- Mining

ESG Assessment & Score Index

Obiettivi



L'assessment è effettuato in accordo al **Disciplinare Tecnico RINA**, allineato con gli **indicatori GRI** (Global Reporting Initiative), e agli indicatori definiti dalla **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)**.

Il focus dell'assessment, svolto attraverso **verifiche** sulle **evidenze fornite** e **interviste ai referenti di processo**, è la verifica **dell'efficace implementazione delle politiche, strategie, attività e procedure** di un'organizzazione al fine di **massimizzare il proprio contributo** alle tematiche Ambientali (E), Sociali (S) e di Governance (G) correlate agli investimenti dell'organizzazione.

- Approccio **olistico** alla sostenibilità (E+S+G)
- Metodo di **scoring pesato sul settore** merceologico applicabile
- **Verifica di terza parte indipendente** ed obiettivi di miglioramento misurabili
- **Piattaforma digitalizzata** per la conduzione delle attività di audit



ESG Assessment & Score Index

Piattaforma digitalizzata



Tutta l'attività tecnica verrà gestita tramite l'utilizzo della nostra **piattaforma digitalizzata** che gestisce in tempo reale il processo di valutazione delle performance

- **Invio online** di questionari di autovalutazione
- **Archiviazione della documentazione** fornita dalle aziende
- **Eliminazione della documentazione cartacea**: invio di email e **archiviazione documentale** gestita in automatico dal SW;

RISA

ESG Score Index - Rev 1 (1)

ID	Question	Options	Remarks	Buttons
102-14	L'organizzazione ha definito una policy, contenente l'impegno dell'Alta direzione sulle tematiche di sostenibilità diffusa internamente ed esternamente?	<input type="radio"/> Si, completamente raggiunto <input type="radio"/> Non Raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto		Submit Reset
102-15	L'organizzazione ha effettuato un'analisi rischi e opportunità contenente una valutazione degli Impatti diretti e Indiretti Inclusive esigenze ed aspettative degli stakeholders?	<input type="radio"/> Si, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset
102-16	L'organizzazione si è dotata di un codice di condotta/ codice Etico?	<input type="radio"/> Si, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset
102-17	L'organizzazione si è dotata di strumenti per la segnalazione di criticità relativamente a questioni etico/sociali e ambientali? (Es° Whistleblowing / modello 231 / altri Sistemi di Gestione)	<input type="radio"/> Si, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset
102-19	Esiste all'interno dell'organizzazione di un sistema di deleghe e procure per la gestione delle tematiche Economiche, Sociali e Ambientali?	<input type="radio"/> Si, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset
102-24	L'organizzazione ha definito processi strutturati di nomina e selezione degli organi di direzione e dei relativi comitati?	<input type="radio"/> Si, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset

ESG Assessment & Score Index

Tipologia di servizi



Assesment

- **164** domande (E, S, G)
- Audit **Onsite**
- **Verifica dei contenuti e delle evidenze** a supporto
- **Interviste** ai referenti di processo
- **Punteggio globale e parziale** (E, S, G), pesato sul settore merceologico
- **Rapporto analitico/descrittivo** per ciascun pilastro e ciascun indicatore
- Emissione di **attestazione finale**
- Attribuzione del **livello di rischio ESG per Paese e Settore merceologico**

E

Biodiversità
Cambiamento Climatico
Emissioni
Energia
Materiali Usati
Rifiuti
Risorse Idriche
Valutazione impatti ambientali fornitori

G

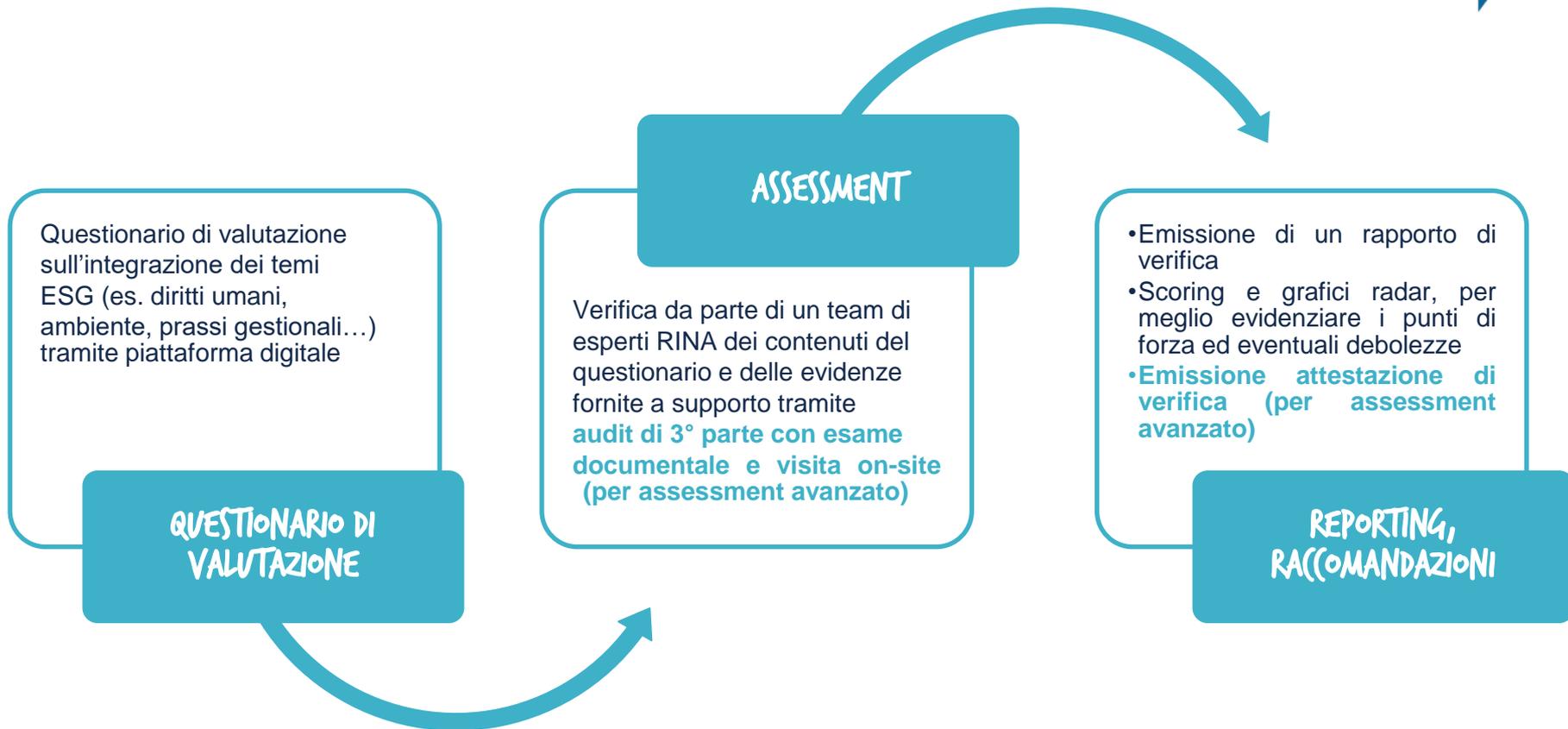
Anticorruzione
Cambiamento Climatico
Compliance
Etica e integrità
Governance dell'organizzazione
Imposte
Performance economiche
Stakeholder Engagement

S

Dipendenti
Formazione
Marketing & Label
Non discriminazione, diversità e pari opportunità
Popolazioni Indigene e comunità locali
Relazioni con i clienti
Salute e sicurezza
Valutazione diritti umani
Valutazione impatti sociali dei fornitori

ESG Assessment & Score Index

Percorso metodologico



ESG Assessment (GRI) & Score Index

SAFE – Smart audit for enterprises



Invio online di questionari di autovalutazione

Archiviazione della documentazione fornita dalle aziende

Eliminazione della documentazione cartacea:
invio di email e archiviazione documentale
gestita in automatico dal SW;

RINA

ESG Score Index - Rev 1 (1)

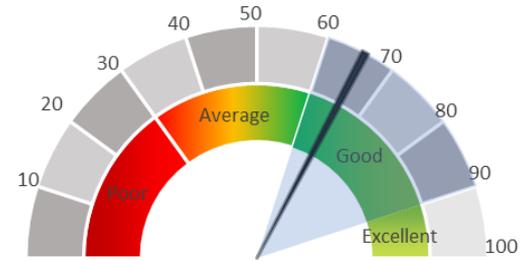
Question ID	Question Text	Options	Remarks	Buttons
102-14	L'organizzazione ha definito una policy, contenente l'impegno dell'Alta direzione sulle tematiche di sostenibilità diffusa internamente ed esternamente?	<input type="radio"/> SI, completamente raggiunto <input type="radio"/> Non Raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto		Submit Reset
102-15	L'organizzazione ha effettuato un'analisi rischi e opportunità contenente una valutazione degli impatti diretti e indiretti incluse esigenze ed aspettative degli stakeholders?	<input type="radio"/> SI, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset
102-16	L'organizzazione si è dotata di un codice di condotta/ codice Etico?	<input type="radio"/> SI, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset
102-17	L'organizzazione si è dotata di strumenti per la segnalazione di criticità relativamente a questioni etico/sociali e ambientali? (Es°Whistleblowing / modello 231 / altri Sistemi di Gestione)	<input type="radio"/> SI, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset
102-19	Esiste all'interno dell'organizzazione di un sistema di deleghe e procure per la gestione delle tematiche Economiche, Sociali e Ambientali?	<input type="radio"/> SI, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset
102-24	L'organizzazione ha definito processi strutturati di nomina e selezione degli organi di direzione e dei relativi comitati?	<input type="radio"/> SI, completamente raggiunto <input type="radio"/> Parzialmente raggiunto <input type="radio"/> NO		Submit Reset

ESEMPIO DI SELF ASSESSMENT

ESG Assessment & Score Index

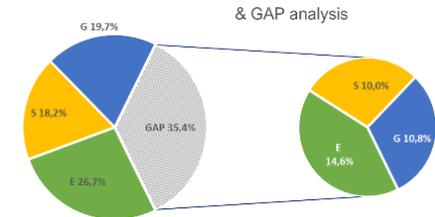
Output

- Indicazione del livello di **rischio ESG** per **settore merceologico**
- **Punteggio percentuale globale** che rappresenta la prestazione dell'Organizzazione in tema Ambientale, Sociale e di Governance
- **Punteggi percentuali parziali** che rappresentano la prestazione dell'Organizzazione per ciascun pilastro



ESG SCORE INDEX 65,06

SECTOR RISK: Low



Obiettivo finale è la **misurazione del livello di integrazione dei principi di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance nelle proprie attività, politiche, strategie, procedure, obiettivi e investimenti**

Le informazioni rese disponibili attraverso questa attività di verifica consentono agli stakeholder interni ed esterni di formarsi opinioni e di prendere decisioni informate sul contributo dell'Organizzazione agli obiettivi dello sviluppo sostenibile

ESG Assessment & Score Index

Output



Risultati

- Report analitico e descrittivo della verifica / assessment



L'Azienda è dotata di un processo strutturato per la gestione delle tematiche ambientali. In possesso di certificazione ISO 14001 in corso di validità. Esistono processi strutturati per il monitoraggio dei principali indicatori, sebbene la capillarità ed efficacia di tali valori rendicontati potrebbe essere migliorabile.

Rifiuti:
Buona gestione del processo che risulta allineato sia dal punto amministrativo che operativo al Sistema di gestione ISO 14001, applicato. Si pone all'attenzione dell'organizzazione l'opportunità di valutare il rischio correlato all'attuale modalità di assegnazione della classe di pericolo (HP) dei rifiuti, in particolare di quelli con il codice "a specchio".

Impatti Ambientali fornitori:
L'organizzazione si è dotata di un processo per la valutazione dei propri fornitori che tiene conto, tra gli altri, dei criteri ambientali. Il processo di valutazione dei fornitori prevede una verifica ogni tre anni o a scadere del certificato del Sistema di Gestione Ambientale. Tuttavia, risulta migliorabile sia il livello di integrazione con il processo di qualifica aziendale dei fornitori (es. con la valutazione ai fini del Sistema di Gestione per la Qualità), che la definizione e registrazione delle azioni intraprese a fronte dei fornitori che sono risultati "critici" a seguito della valutazione / rivisitazione.

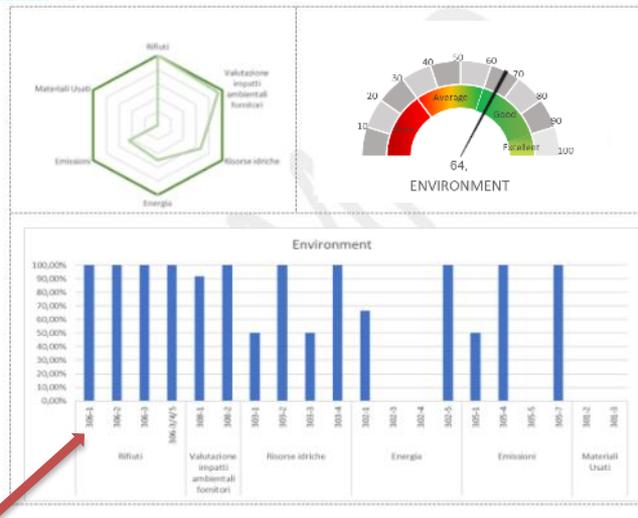
Risorse Idriche:
La fonte di approvvigionamento d'acqua è la rete pubblica dell'acquedotto. Il processo sia di approvvigionamento che di scarico è gestito nell'ambito del sistema di gestione Ambientale implementato in azienda. Sebbene manchi una policy puntuale in merito al consumo e gestione delle risorse idriche, i dati sono rilevati da fatture o tramite stima per quanto riguarda gli scarichi (totale acqua prelevata o metodologia "ad hoc" per l'acqua di condensa dei compressori autorizzata) e disponibili come si evince anche a livello di Gruppo all'interno della rendicontazione non finanziaria. È migliorabile il processo di monitoraggio di consumi d'acqua che attualmente avviene tramite la lettura delle fatture e non tramite lettura periodica pianificata dei contatori, anche al fine di intercettare tempestivamente eventuali consumi anomali.

Energia:
A decorrere dal 01.01.2021 l'energia elettrica fornita da HERA è in quota parte proveniente da fonti energetiche rinnovabili. Il plant "Produzione di componenti elettronici" utilizza in quota parte l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dello stabilimento, la cui titolarità è in capo al proprietario del plant.

L'organizzazione ha attuato nel corso degli anni degli interventi di efficientamento energetico, sostituendo parzialmente le lampade al neon e, a nell'ambito della ristrutturazione degli uffici e del magazzino OCI, sono stati eseguiti interventi agli impianti di illuminazione e di coibentazione e installazione nuovi gruppi termici.

A tal proposito nell'anno in corso è prevista la sostituzione di quattro Gruppi termici a gas naturale nel plant "Assemblaggio impianti su autoveature". Nel corso degli ultimi anni, inoltre, sono stati sostituiti i sei gruppi compressori esistenti ad aria con macchine di nuova generazione ad inverter. Per quanto riguarda l'illuminazione l'organizzazione ha deciso di proseguire nel processo di efficientamento predisponendo un progetto di revamping dei quattro plant che prevede la sostituzione delle lampade a neon con lampade a led. Il risparmio, su baseline 2021, previsto nel progetto dovrebbe essere pari al 60% dei consumi di energia elettrica di sito, pari a ca. 430MWh/anno (v/Allegato Budget Relamping del 03.03.2022).

5.1. Area Ambiente – E



ESG Assessment (GRI) & Score Index



Moduli aggiuntivi

Risultati

- Focus sul **Cambiamento Climatico** sulla base di alcuni indicatori raccomandati dalla **TCFD**



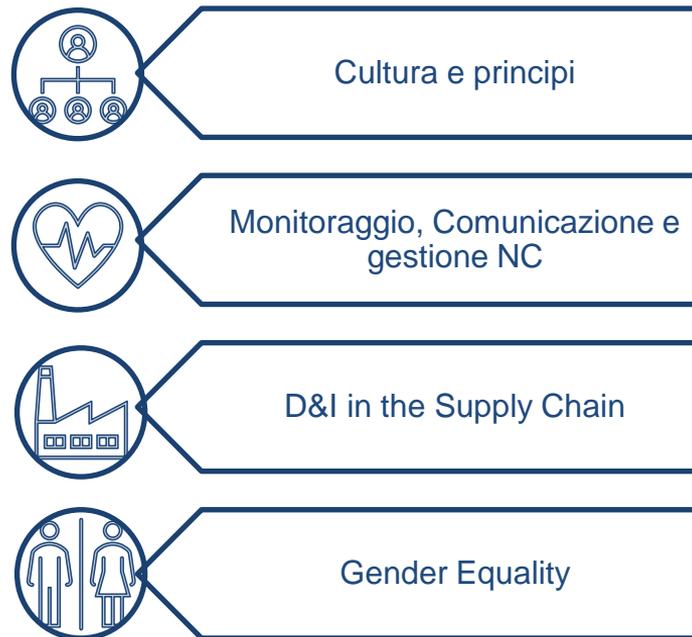
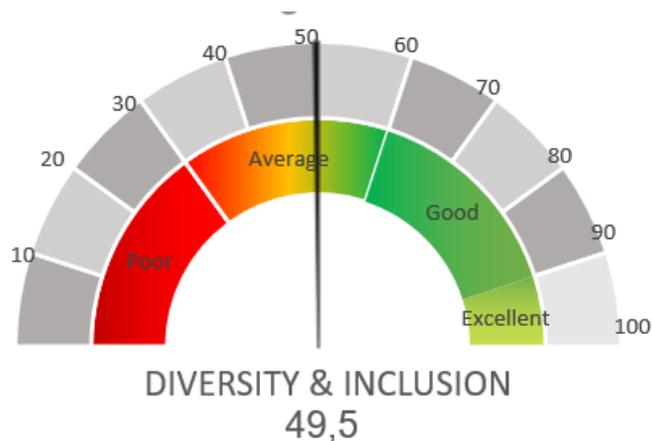
ESG Assessment (GRI) & Score Index



Moduli aggiuntivi

Risultati

- Focus sulle tematiche di **Diversità e Pari opportunità**



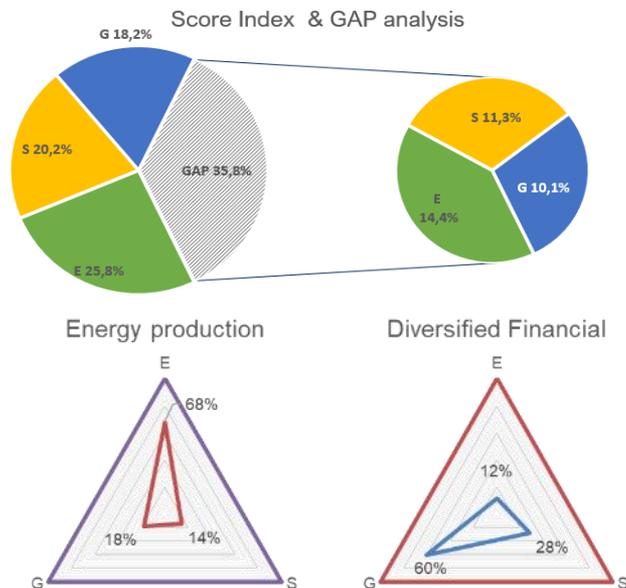
ESG Assessment & Score Index

Output



Risultati

- Punteggio pesato sulla tipologia aziendale



I risultati dell'attività di valutazione sono **pesati sulla base del settore industriale di riferimento.**

Tale **mappatura**, utilizzata anche nell'ambito della **piattaforma OpenES**, viene periodicamente aggiornata anche attraverso il confronto con le **best practice di mercato** a livello internazionale.

Obiettivo è fornire una valutazione della resilienza a lungo termine delle aziende alle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) per una prioritizzazione delle aree di intervento.

ESG Assessment & Score Index

Output

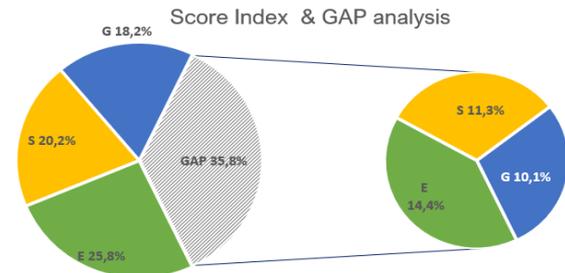


Risultati

- Gap analysis, rilievi e miglioramento

RISA		Factory Audit AssESG2100122	
ESG TEST	Good	Score	226.5
Updated On	25-Mar-2022 11:41	Created On	13-Oct-2021 12:03
Updated By			
Job Notes	Auditors	Custom fields	Contacts
Factory Site	Payment	Documents	Remarks
Survey	CAPR	Access logs	

Job Number	NC No.	NC Category	Question/ Requirement	Issue/ Non-Conformance Found	Recommended
AssESG2100122	1	S	Nell'organizzazione esistono processi/procedure per l'identificazione dei rischi in materia di Salute e Sicurezza?	Non sempre risulta evidenza del formale coinvolgimento degli RLS nell'ambito della valutazione in materia di H&S di cambiamenti e modifiche	
AssESG2100122	2	S	Sono previste procedure per la segnalazione anche in forma anonima di pratiche pericolose all'interno dell'Organizzazione?	Non è presente un procedura/processo specifico per l'invio e la gestione di segnalazioni anche anonime in ambito H&S/ambientale	
AssESG2100122	4	S	Nell'organizzazione sono presenti processi di monitoraggio e rendicontazione periodica dell'andamento delle nuove assunzioni e del turnover con una suddivisione per caratteristiche rilevanti (genere, età, ...)?	Integrare i dati rendicontati in merito ad assunzioni e turnover includendo oltre al genere, altre categorie ritenute rilevanti (fascia di età, provenienza, ecc) al fine di valorizzare gli sforzi dell'organizzazione per implementare pratiche di reclutamento inclusive basate sul genere e sul sesso, e sull'uso ottimale della manodopera e del talento disponibili	
AssESG2100122	5	S	La tua azienda ha definito delle politiche e procedure relative al benessere dei lavoratori?	Migliorare la rendicontazione e dare maggiore visibilità alle iniziative, campagne e benefit erogati dall'azienda in favore dei dipendenti.	
AssESG2100122	6	S	Quali dei seguenti benefit sono forniti ai lavoratori in aggiunta / integrazione di quanto previsto dalla vigente normativa?	Predisporre documentazione a supporto di neogenitori come guida alle iniziative integrative a supporto della maternità/paternità	
AssESG2100122	7	S	L'organizzazione ha definito indicatori specifici per monitorare l'assenza di elementi discriminatori in materia di assunzioni, opportunità di avanzamento e politiche retributive?	Manca un indicatore con rapporto salariale per genere, fascia di età, provenienza con un livello di granularità adeguato ad effettuare analisi quali/quantitative in merito	
AssESG2100122	8	S	L'organizzazione si è dotata di un processo strutturato di due diligence per valutare operazioni e fornitori a rischio significativo di lavoro forzato od obbligatorio?	Manca un processo che tenga conto delle tematiche di sustainable procurement nel processo di qualifica e monitoraggio fornitori	
AssESG2100122	9	G	L'organizzazione ha effettuato un bilancio di sostenibilità o strumento di	Valutare l'opportunità di predisporre un bilancio di sostenibilità relativo ai siti italiani del gruppo,	



All'interno del rapporto sono riportati i **rilievi identificati** nel corso dell'attività di assessment utili per colmare il gap identificato. Tali rilievi sono suddivisi in **Raccomandazioni e Opportunità di miglioramento** sulla base delle **priorità delle aree di intervento, pesate sul settore produttivo aziendale.**

I rilievi sono inoltre sempre disponibili all'organizzazione all'interno della **piattaforma digitale** per il caricamento e la verifica delle azioni di miglioramento implementate

ESG Assessment & Score Index



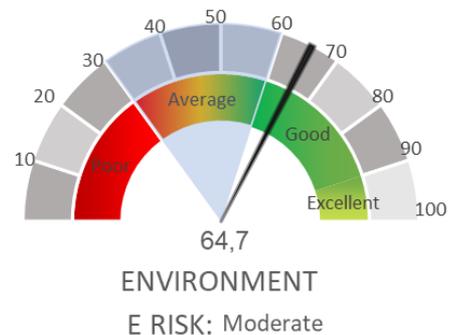
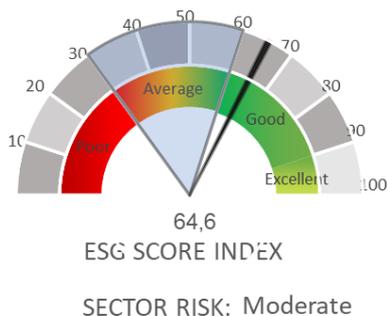
Benchmarking

Il report dell'attività di assessment consente di **confrontare gli esiti della valutazione** con il **rischio specifico** legato al **settore merceologico di appartenenza**.

Le classi di rischio, definite nell'ambito dell' International Accreditation Forum (IAF) e aggiornate periodicamente sulla base dell'attività operativa svolta, si basano su **4 categorie primarie di complessità** della natura e gravità degli **aspetti ambientali, sociali e di governance di un'organizzazione**.

In questo modo è possibile **confrontare la complessità e rischiosità** propri del settore merceologico di appartenenza con le **performance dell'azienda** valutate in fase di assessment.

Inoltre nel rapporto di verifica viene indicato il livello di **rischio ESG del paese di riferimento**



ESG Assessment (GRI) & Score Index



Peculiarità e aspetti rilevanti



Attribuzione di uno scoring di sostenibilità per di **misurare il livello di integrazione dei principi di sostenibilità in ambito Ambientale, Sociale e di Governance** nelle proprie attività, politiche, strategie, procedure e obiettivi



Allineamento con il set di indicatori GRI (Global Reporting Initiative) “Consolidated Set of GRI Sustainability Reporting Standards 2020”



Consentire agli stakeholder interni ed esterni di formarsi opinioni e di prendere decisioni informate sul **contributo dell'organizzazione all'obiettivo dello sviluppo sostenibile**



Verifica indipendente ed obiettivi di miglioramento misurabili



**IN SINTESI È UN "MODO DI ESSERE"
DI PORSI SUL MERCATO E
DI DIFFERENZIARSI RISPETTO AI PROPRI COMPETITORS**

ESG e finanza sostenibile: alcune proposte



Finanza Sostenibile



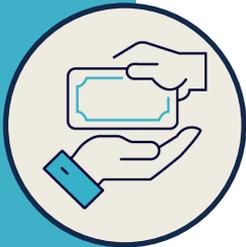
È l'applicazione del concetto di sviluppo sostenibile all'attività finanziaria, dove le decisioni di investimento tenendo in considerazione gli aspetti di ESG, creano valore per la società e non sono a carico dell'ambiente.



**Tassonomia della
finanza sostenibile**



**Obbligo di disclosure
sulle attività ESG**



**Integrazione fattori
ESG nella selezione degli
investimenti & nelle logiche di
product governance**

Piano d'azione Europeo – Finanza Sostenibile

Tassonomia della finanza sostenibile dell'UE

Obiettivi ambientali



1

Mitigazione dei
cambiamenti climatici

2

Adattamento dei
cambiamenti climatici

3

Uso sostenibile
dell'acqua e delle risorse
marine

4

Transizione verso
un'economia
circolare

5

Prevenzione e
riduzione
dell'inquinamento

6

Protezione e ripristino della
biodiversità ed ecosistemi

Do No Significant Harm - DNSH



Si basa su quanto specificato nella “Tassonomia per la finanza sostenibile” dell’UE e prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all’ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti.

A grayscale background image showing a group of people in a meeting. They are sitting around a table, looking at documents and laptops. One person is pointing at a document with a pen. The scene is professional and collaborative.

CSRD: nuovo strumento normativo e di comunicazione

La nuova CSRD

Corporate Sustainability Reporting Directive



Corporate sustainability Reporting (CSRD)

21
aprile 2022

Revisione della non-Financial Reporting Directive (NFRD) con obiettivo di migliorare il reporting di sostenibilità per sfruttare al meglio il potenziale del Mercato Unico europeo e contribuire alla transizione verso un sistema economico e finanziario pienamente sostenibile e inclusivo. .

Coinvolge **tutte le imprese di grandi dimensioni** (>250 dip.) e **tutte le PMI quotate** sui mercati europei

Corporate sustainability Reporting (CSRD)

10
novembre
2022

Il Parlamento europeo ha approvato la Csrd (Corporate Sustainability Reporting Directive), la nuova direttiva sulla rendicontazione delle informazioni Esg che sostituisce la direttiva sulle Dnf del 2014

Si legge in una nota del Parlamento, «*porrà fine al greenwashing, rafforzerà l'economia sociale di mercato dell'Ue e getterà le basi per gli standard di rendicontazione della sostenibilità a livello globale*».

Corporate sustainability Reporting Directive

Obiettivo e numerosità aziende coinvolte



Garantire una **maggiore trasparenza** in materia ambientale, sociale e di governance come compliance normativa e come **forma di contrasto al greenwashing**.

L'obiettivo della trasparenza prevede anche che le aziende siano nella condizione di fornire informazioni affidabili che devono essere **soggette a revisione e a processi di certificazione indipendenti**. A questo scopo sono previste modalità per garantire l'accesso digitale alle informazioni sulla sostenibilità.

Le regole previste dalla Direttiva, inclusa l'adozione del principio di doppia materialità e delle richieste di rendicontazione che saranno stabilite dai sustainability standards **ESRS (European Sustainability Reporting Standards)**, **entreranno in vigore tra il 2024 e il 2028**, in base alla tipologia di azienda, **e si applicheranno a circa 50.000 aziende in UE, rispetto alle circa 11.700 attuali** (Direttiva 2014/95/UE).

Corporate sustainability Reporting Directive

Roadmap



I prossimi passi rispetto all'approvazione del Parlamento Europeo riguardano il Consiglio europeo che dovrebbe adottare la proposta nella seduta del 28 novembre, e con questo passaggio la CSRD approderà sulla Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione.

Ad oggi la roadmap ad oggi è la seguente:

- **Dal 1° gennaio 2024** la direttiva interesserà le grandi imprese con oltre 500 dipendenti già soggette alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria. Con scadenza 2025;
- **Dal 1° gennaio 2025** verranno coinvolte anche le grandi imprese attualmente non soggette alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria. In questo caso si tratta di imprese che rispondono a questi criteri: contano più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di totale attivo. In questo caso con scadenza 2026;
- **Dal 1° gennaio 2026** il perimetro di azione si allarga alle PMI quotate e alle altre imprese. In questa circostanza la scadenza è nel 2027, ma per le PMI la “finestra” arriva fino al 2028.

Corporate sustainability Reporting Directive

EFRAG e ESRS



Le regole previste dalla Direttiva, inclusa l'adozione del principio di doppia materialità e delle richieste di rendicontazione che saranno stabilite dai sustainability standards ESRS

Il 15 novembre 2022 l'**EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group)** ha approvato la versione finale degli standard **ESRS** che saranno sottoposti alla valutazione della Commissione Europea, con l'obiettivo di giungere all'adozione ufficiale degli standard **entro giugno 2023**.

Su richiesta della Commissione europea, l'EFRAG ha svolto un ampio lavoro preparatorio su questioni chiave di governance e di definizione degli standard relativi al reporting di sostenibilità. L'ente infatti è stato incaricato dalla Commissione di fornire il parere tecnico nella stesura e individuazione degli standard per la rendicontazione della sostenibilità aziendale.



Make it sure, make it simple.

Luigi.Bottos@rina.org - esg.centre@rina.org